

Aquafarm 2018 – 15-16 febbraio 2018 – Fiera Pordenone

Titolo Poster:

Prestazioni e mortalità di ostriche (*Cassostrea gigas*) allevate in Sacca degli Scardovari (Rovigo)

Nome Referente: Angela Trocino

Email: angela.trocino@unipd.it

Nome Componenti del Team:

Francesco Gratta, Marco Birolo, Cristina Zomeño, Emanuele Rossetti, Gerolamo Xiccato

Università/Centro di Ricerca: Università degli studi di Padova, Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, viale dell'Università 16, 35020 Legnaro (Padova)

Ambito della ricerca:

X Acquacoltura sostenibile

O Vertical Farming e coltivazioni soilless

o Algocoltura

Abstract:

Allo scopo di confrontare lo sviluppo e la sopravvivenza di ostriche (*Crassostrea gigas*, Thunberg 1793) allevate in Sacca degli Scardovari (Rovigo, Italia) in un sistema in sospensione con tre diversi tempi di emersione, sono state utilizzate 4320 ostriche triploidi incollate su 36 corde in sospensione, messe a dimora nel mese di ottobre 2016 e raccolte dopo 8 mesi (giugno 2017). Sono stati confrontati tre tempi di emersione giornalieri delle corde (12 corde per sistema di emersione): aziendale, variabile in funzione delle condizioni atmosferiche giornaliere; breve, 7 ore di emersione; e lungo, 14 ore di emersione. Le caratteristiche biometriche delle ostriche sono state misurate all'incollaggio e dopo 2, 4 e 8 mesi. All'incollaggio le ostriche presentavano peso di $6,04 \pm 2,63$ g, lunghezza di $39,8 \pm 8,4$ mm, larghezza di $23,9 \pm 4,4$ mm, e profondità di $11,1 \pm 2,9$ mm. La lunghezza delle ostriche ha raggiunto 45,2 mm e 47,0 mm dopo 2 e 4 mesi dall'incollaggio, rispettivamente, ed è aumentata fino a 76,0 mm dopo 8 mesi ($P < 0,001$); la larghezza delle ostriche ha raggiunto 33,4 mm e 33,1 mm a 2 e 4 mesi dall'incollaggio ed è aumentata fino a 59,6 mm a 8 mesi ($P < 0,001$). Alla raccolta, le ostriche sottoposte ad emersione breve sono risultate più leggere rispetto a quelle sottoposte ad emersione lunga e variabile (56,8 g vs. 66,3 g e 68,3 g; $P < 0,01$); le minori lunghezze (71,6 mm vs. 77,2 mm e 78,1 mm; $P < 0,01$) e larghezze (50,8 mm vs. 55,0 mm e 55,6 mm; $P < 0,10$) sono state misurate nelle ostriche sottoposte a emersione breve rispetto a quelle ad emersione lunga o variabile. Dopo due mesi di stabulazione, la mortalità delle ostriche è risultata in media del 24,7% e simile nei tre sistemi di emersione. A 4 mesi dall'incollaggio (febbraio 2017), dopo il periodo più freddo, la mortalità totale è variata dal 30,8% nelle corde sottoposte ad emersione lunga al 29,4% in quelle sottoposte ad emersione breve e al 25,5% nel sistema di emersione variabile ($P < 0,01$). La mortalità cumulativa a 8 mesi ha raggiunto il 63,3% e il 66,8% nelle corde sottoposte ad emersione lunga e breve e il 44,3% nelle corde con emersione variabile ($P < 0,001$). In conclusione, nelle condizioni del presente studio, il sistema di emersione basato su tempi giornalieri modificabili in funzione delle condizioni atmosferiche è risultato quello più idoneo per l'allevamento delle ostriche in termini di crescita e sopravvivenza. **Ringraziamenti:** Società Agricola La Perla del Delta; Regione Veneto, Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) D.G.R. n. 213 del 28/02/2017 (CUP:C23C17000170009).